

ZTL. Piano di circolazione nel centro storico da rivedere

Dopo alcune ore si è corso ai ripari



LA NUOVA ROTATORIA ALLA BADIA

PARCHEGGI MOTO

INTERROGAZIONE DI AIELLO (FI)
In via Traversa Elena e corso Vittorio Emanuele erano state create delle aree di parcheggio dove poter comodamente posteggiare i mezzi a due ruote. Tali parcheggi sono stati però eliminati dall'amministrazione Ruvolo e sul caso è intervenuto il consigliere comunale di Forza Italia, Oscar Aiello, che ha presentato una interrogazione. "E' risaputo che l'utilizzo dei mezzi a due ruote contribuisce a ridurre il traffico e l'inquinamento cittadino - afferma Oscar Aiello - per cui ogni Amministrazione Comunale dovrebbe incentivare, soprattutto in centro storico, la circolazione in moto". Ritenendo opportuno creare in centro storico nuovi parcheggi per le moto e, nelle more, ripristinare al più presto le precedenti aree di posteggio di via Traversa Elena e Corso Vittorio Emanuele, Aiello ha presentato una interrogazione al sindaco «per quale motivo i suddetti parcheggi per moto sono stati eliminati; se, al fine di incentivare la circolazione su due ruote, ha intenzione di ripristinare le summenzionate aree di parcheggio».

Già nel pomeriggio della prima giornata dall'attuazione del nuovo piano di circolazione nel centro storico con la istituzione di aree pedonali e della Ztl, il Comune è stato costretto a correre ai ripari e ad apportare i primi correttivi. Da ieri, infatti, le auto che scendono dalla via Camillo Genovese non debbono più arrivare agli Angeli e risalire per la via Medaglie d'Oro per arrivare alla Badia. Ora, anziché dirigersi verso via Roma, svoltano a sinistra per via Mauro Tumminelli e proseguono per via Paolo Emiliani Giudici, come del resto previsto nel piano originario.

Al Comune, invece, avevano attuato un "aggiustamento" che ha subito causato gravi e grandi disagi agli automobilisti che hanno protestato perché costretti ad effettuare un lungo e tortuoso giro con la formazione di ingorghi soprattutto nella via Medaglie d'Oro. Per cui hanno abbandonato la disastrosa innovazione, hanno fatto marcia indietro e hanno ripiegato sul percorso via Tumminelli-Emiliani Giudici con il senso di marcia invertito rispetto a prima.

Un percorso quest'ultimo sicuramente più agevole e più breve che, però, ha suscitato anche in questo caso vive proteste. Perché crea criticità allo sbocco alla Badia dove convergono e si scontrano i flussi di traffico provenienti da corso Vittorio Emanuele, via Medaglie d'Oro, via Vespi Siciliani e dalla stessa via Paolo Emiliani Giudici. Tant'è che è stata accodata una rotatoria per cercare di regolamentare il transito delle auto ed evitare scontri e ingorghi.

Ma la carreggiata della via Mauro Tumminelli non è interamente disponibile perché ristretta dalla presenza di paletti che bisognerebbe subito rimuovere perché sono di ostacolo alla circolazione veicolare. C'è pure una pedana per i disabili che correrebbe spostare.

La segnalazione è per il Comune dove continuano a ripetere che l'attuale nuova circolazione è a titolo sperimentale e che saranno apportate modifiche ogni qualvolta ne sarà ravvisata la necessità.

Intanto anche ieri molti automobilisti provenienti dalla via Testasecca e diretti alla Badia hanno continuato a indirizzarsi nella via XX Settembre ignorando che il tratto di corso Vittorio Emanuele compreso tra la via XX Settembre e la piazza Garibaldi è stato riaperto al transito veicolare sino alle ore 17 per poi diventare isola pedonale.

E proprio per il tratto di corso Vittorio Emanuele riaperto al transito delle auto, i consiglieri comunali del gruppo misto Antonio Favata e Walter Dorato hanno presentato un'interrogazione al sindaco.

LUIGI SCIVOLI

Nuovo percorso per le auto che scendono dalla via Genovese

USURA. Imprenditore-testimone Paura in aula

Ha paura di testimoniare in aula l'imprenditore edile nisseno Angelo Pesce, che denunciò di essere stato vittima di usura. Questo è quanto avrebbe detto ai carabinieri che lo hanno contattato telefonicamente per segnalargli che avrebbe dovuto deporre nel processo al nisseno Angelo Colodoro, 52 anni, e ora imputato per usura in Tribunale (presidente Antonio Napoli, giudici a latere Marco Sabella e Marco Milazzo). Ma l'imprenditore dice di temere le due persone che gli hanno prestato soldi a usura, sebbene sia stato proprio lui a denunciarli in Questura tre anni fa pur non costituendosi parte civile nel processo.

Pesce attualmente vive in Belgio, dove si è trasferito da un paio di anni e il suo nome è in cima alla lista testi della pm Sofia Scapellato, che ha coordinato le indagini sui presunti prestatori a usura messi in piedi da Colodoro e da Ireneo Francesco Conzagara, 52 anni, anche lui coinvolto nell'inchiesta anti-usura e condannato in primo grado dopo avere scelto il rito abbreviato.

Ieri è stato ascoltato anche il padre di Angelo Pesce, Michele Pesce, che, rispondendo alla pm Scapellato e all'avvocato difensore Danilo Tipo, ha detto di conoscere da molti anni sia Conzagara che Colodoro e di avere ricevuto soldi in prestito, soprattutto dal primo. Inoltre il teste ha detto di avere saputo che il figlio aveva chiesto denaro a Colodoro e che però questi non aveva chiesto interessi. Quando gli è stato chiesto se sapesse che il figlio aveva presentato denuncia, ha risposto: «Se avessi saputo una cosa del genere non so se era ancora mio figlio».

Ieri ha testimoniato anche uno dei poliziotti che si occuparono delle indagini e ha riassunto l'attività investigativa; tra un mese è previsto il suo controesame.

V. P.

SCACCHI. Torneo semi-lampo Sport è vita

Si è svolto presso l'Istituto Penale Minorile di Caltanissetta un torneo semilampo di scacchi che ha visto coinvolti oltre ai ragazzi ospiti dell'I. P. M. i giocatori della Sezione scacchi del Dopolavoro Ferroviario di Caltanissetta, a conclusione di un percorso, che si è tenuto all'interno dell'I. P. M., legato al progetto "Sport: maestro di vita" proposto e realizzato dal Comitato Provinciale dell'Unione Sportiva Accli di Caltanissetta del presidente Nicola Sposito, grazie al quale i giovani ospiti hanno avuto modo di praticare, dal mese di settembre, diverse discipline.

Organizzatore del Torneo il dott. Aldo Chiodo, che è stato anche l'istruttore dei ragazzi che hanno partecipato al corso di scacchi.

Dice il dr. Aldo Chiodo: «L'intenzione di questo corso era quella di avvicinare i ragazzi dell'I. P. M. a questa disciplina nella consapevolezza che il gioco degli scacchi sviluppa in chi lo pratica la capacità di mutare atteggiamento di fronte agli errori.

Le finalità di questo corso sono quelle di migliorare la conoscenza di sé, prendere coscienza delle proprie attitudini, acquisire maggiore sicurezza e autocontrollo, rispettare gli altri, seguire le regole, abituare alla pazienza e all'attesa».

Vincitore del torneo il CM Bulla Carmelo, 2° il CM Polizzi Antonio, 3° il S. Palumbo Carmelo.

I ragazzi dell'I. P. M., nonostante poche lezioni, si sono comportati onorevolmente superando in classifica anche alcuni più quotati giocatori.

Da sottolineare il comportamento dei ragazzi dell'I. P. M., sia durante il corso che durante il torneo, mostrando assoluto rispetto, educazione, impegno e volontà a continuare quest'attività.

L. S.

in breve

UGL

Riunito direttivo provinciale

I vertici dell'organizzazione sindacale Ugl della provincia di Caltanissetta, sono tornati a riunirsi lunedì. I componenti del direttivo provinciale, unitamente ai segretari provinciali delle Federazioni Chimici, Autonomie Locali, Pensionati, Terziario, Sicurezza Civile, Forestali, di Caltanissetta, rappresentati da Andrea Alario, Salvatore Lauria, Ferdinando Cervellione, Enza Falzone, Silvano Felice, Diego Volpe, Angelo Ferrara e Alfonso Mirandi, Angelo Lo Giudice, si erano già riuniti giorno 21 dicembre nei locali della Confederazione di Caltanissetta per verificare i comportamenti politico sindacali del Commissario Franco Tragno, e lo avevano sfiduciato, comunicando la loro decisione con lettera formale al Segretario Generale Nazionale della Confederazione, Francesco Paolo Capone. Adesso, preso atto che nessuna comunicazione è giunta da Roma, tutti i dirigenti sindacali oltre a ribadire la sfiducia al commissario Franco Tragno, hanno deciso di procedere ulteriormente e dare corso all'elezione del nuovo segretario dell'Utl di Caltanissetta, secondo le norme attuative dello statuto. A breve verrà comunicata la data delle nuove elezioni, così come previsto dal comma 4 dell'art. 8 del regolamento.

GUARDIE MEDICHE

Via Malta 71, tel. 0934-597332, Terrapelata 0934-566492.

I NOSTRI RECAPITI

La redazione nissena de La Sicilia è in viale della Regione 6, tel. 0934-554433, fax 0934-591361, posta elettronica caltanissetta@lasicilia.it. La PkSud, concessionaria di pubblicità de «La Sicilia», ha sede in viale della Regione 6, telefono 0934-554023.

LA SEDE SI TROVA IN VIA CANONICO PULCI

Inaugurata la nuova «casa» dei pensionati della Cisl

I. s.) C'erano i vertici nazionali, regionali e provinciali di categoria alla inaugurazione della nuova sede della federazione dei pensionati Fnp Cisl avvenuta ieri pomeriggio nei locali al primo piano dello stabile al civico 9/B della via Canonico Pulci. C'erano il segretario nazionale Gigi Bonfante, il segretario regionale Alfio Giulio, il segretario provinciale per Caltanissetta-Agrigento-Enna Salvatore Montalbano, e poi il segretario generale Usl Cisl Sicilia Mimmo Milazzo, il segretario generale della Ust Cisl Agrigento-Caltanissetta-Enna Emanuele Gallo, i rappresentanti delle segreterie della Fnp Cisl di Palermo, Trapani, Siracusa, Ragusa, Catania e Messina. La benedizione della sede è stata effettuata da padre Mario Alcamo.

La Fnp Cisl rappresenta i pensionati di tutte le categorie sia del settore pubblico che privato. Oltre alla tutela sindacale, contrattuale e vertenziale, offre un'ampia rete di servizi e di segreteria sociale ai suoi associati che nelle tre provincie di Caltanissetta, Enna ed Agrigento sono 18.000.

«La nuova sede della federazione pensionati Cisl - ha detto Salvatore Montalbano - rappresenta la casa degli iscritti nella quale tutti possono venire per manifestare le proprie esigenze». La nuova sede comprende la segreteria territoriale, la struttura della rappresentanza locale sindacale, il coordinamento donne, l'associazione di volontariato Anteaes che svolge attività di volontariato in favore degli indigenti; offre assistenza ai pensionati per la rivalutazione delle pensioni bloccate dal Governo Monti.

«Le nostre sedi - è stato sottolineato nei vari interventi effettuati - sono un punto di riferimento per i nostri associati. I nostri sportelli servono per raccogliere le istanze che vengono dalla gente».



DIRIGENTI DELLA CISL ALLA INAUGURAZIONE DELLA SEDE

INCONTRO CON IL DIRIGENTE FILIPPO CIANCIO

Buona scuola, piano triennale offerta formativa e implicanze



DA SINISTRA BENFANTE PICOGNA, PUCCIO, CANCEMI, CIANCIO

Il piano triennale dell'offerta formativa (Ptof) e le sue implicanze è stato l'argomento dell'incontro organizzato dal dirigente dell'Ambito territoriale di Caltanissetta/Enna ing. Filippo Ciancio e rivolto ai dirigenti scolastici delle scuole delle due ex provincie.

L'incontro, svoltosi presso l'Istituto "Sebastiano Mottura" ha visto una massiccia partecipazione segno dell'importanza che il documento riveste nell'ottica della riforma della cosiddetta Buona Scuola, la cui scadenza per la redazione è prevista per venerdì 15 gennaio. Ad affiancare il dirigente Ciancio anche i collaboratori amministrativi Salvatore Puccio e Giancarlo Cancemi e il referente per l'autonomia scolastica Carmelo Salvatore Benfante Picogna.

Molti i temi toccati, dal rapporto di autovalutazione delle scuole ai piani di miglioramento, dagli organici di posti comuni e di sostegno a quelli di potenziamento, dalla formazione del personale e alle risorse economiche.

Sia il dirigente che i suoi collaboratori hanno fornito quante più risposte esaurienti alle numerose domande poste dai presenti per un processo piuttosto complesso che merita sicuramente un percorso di accompagnamento per gli operatori scolastici.

Al tal proposito il dirigente Ciancio ha dato ampie rassicurazioni sul fatto che l'ufficio è, come sempre, a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

MASSIMO NARO

INCONTRO DI STUDIO LUNEDÌ 18 GENNAIO AL TEATRO MARGHERITA

L'impegno politico di don Sturzo

Il 18 gennaio 1919, a Roma, don Luigi Sturzo - assieme ad altri esponenti del movimento cattolico italiano - fondava il Partito Popolare, appellandosi «ai liberi e forti», come si legge nel manifesto redatto in quell'occasione dal prete calabro. Per don Sturzo si trattava - andando al di là delle polemiche post-unitarie che avevano costretto per tanti decenni i cattolici italiani a non partecipare alla vita politica italiana - di chiamare all'impegno socio-politico tutti coloro che avrebbero potuto contribuire alla ricostruzione del Paese, prostrato dai lunghi e travagliati anni della Grande Guerra e pericolosamente avviato a scivolare verso la deriva totalitaria. All'orizzonte, difatti, si profilava già l'avvento del fascismo, che intendeva approfittare dello sbandamento generale di quegli anni per

occupare sempre più consistenti spazi politici di rilevanza nazionale. Occorreva perciò riunire le migliori energie, per orientare al meglio la rinascita, senza cedere alle tentazioni populistiche che nondimeno avrebbero di lì a poco portato il popolo italiano ad arrendersi culturalmente, prima ancora che politicamente, al regime capeggiato da Mussolini. L'appello di don Sturzo sembrò coagulare efficacemente quelle energie, anche se la tenuta del Partito Popolare fu effimera: nel novembre 1926 esso fu sciolto, mentre il suo fondatore già nel corso del 1924 era stato costretto a lasciare l'Italia. Gli ideali proposti «ai liberi e forti», però, riemersero nel secondo dopoguerra e furono alla base dell'ideazione della Repubblica. Oggi, quando ormai quella prima Repubblica viene considerata

«superata», essi rimangono in gran parte attuali e, anzi, urgenti. Da parte di molti ci si chiede se sia ancora possibile rievocare l'appello sturziano ai nostri giorni, nell'attuale situazione politica. Proprio intorno a questo tema discuteranno i relatori che interverranno all'incontro di studio programmato per lunedì 18 gennaio, alle ore 17, presso il Teatro Margherita di Caltanissetta, per iniziativa congiunta del Centro Studi Cammarata, del Centro Studi Piersanti Mattarella e dell'Associazione Impegno e Presenza: l'ex presidente del Consiglio e segretario nazionale della Democrazia Cristiana Ciriacò De Mita, assieme al giornalista Marcello Sorgi, a Giuseppe Sangiorgi - già segretario generale dell'Istituto Sturzo di Roma - e all'on. Bruno Tabacchi.